

IL FATTO

MICROCRIMINI

Furti in pieno giorno al Palazzaccio

Oro e gioielli spariti da due appartamenti nello stesso condominio

CECINA. Due furti nello stesso condominio, nel quartiere del Palazzaccio, appena alle porte del centro cittadino. E' successo domenica pomeriggio, ma il commissariato ha reso noto l'episodio solo in giornata di ieri. I ladri sono entrati dopo aver forzato la maniglia della saracinesca di un garage sul retro del palazzo, dal quale si accede alle scale che portano ai singoli appartamenti. I primi ad accorgersi che qualcosa non andava sono stati gli inquilini stessi degli appartamenti svaligiati, che hanno subito dato l'allarme e chiamato la polizia. Dalle abitazioni mancavano gioielli e contanti.

Ovvero il bottino preferito dai topi d'appartamento. Oro e soldi si portano via e si nascondono facilmente, si può uscire dall'abitazione derubata passando perfino inosservati. Una pattuglia del commissariato di Cecina ha eseguito immediatamente il sopralluogo negli appartamenti saccheggianti.

I ladri non hanno lasciato orme o impronte digitali. Sono entrati determinati e hanno preso solo quello che era più comodo e immediato prendere. Le modalità del furto, riferiscono dal commissariato, fanno pensare a quelle tipiche usate dai nomadi.

Su altri particolari il commissariato non si sbilancia. Sottolinea però che i due furti non sono da considerarsi come l'ennesimo episodio di un'escalation di furti bensì «episodi isolati, niente di allarmante», che niente hanno a che vedere con furti precedenti.

La polizia ha immediatamente provveduto a rafforzare il servizio di pattugliamento sul territorio, più di quanto già nei giorni scorsi fosse stato intensificato.

Intanto, nel contesto dei servizi di prevenzione e controllo del territorio, la notte tra sabato e domenica i carabinieri della compagnia di Cecina avevano fermato, a Cecina, un 26enne della zona trovato alla guida della sua auto con un tasso di alcol nel sangue pari a un milligrammo e mezzo. All'automobilista è stata immediatamente ritirata la patente di guida.

B.A.

La polizia. Episodi isolati, nessun allarme Controlli più mirati

Quartiere del Palazzaccio
Ora i cittadini hanno paura



OMNIPHOTO

Le interviste. «A mia figlia hanno rubato 800 euro e la Mercedes». Molti titolari di esercizi pagano vigilantes Tipi sospetti in giro, i commercianti hanno paura

CECINA. La notizia dei furti avvenuti in zona è un fulmine a ciel sereno per i commercianti del quartiere Palazzaccio. Certo qualche persona sospetta i commercianti l'hanno vista negli ultimi giorni: si tratta di italiani e anche stranieri, persone che entrano nei negozi per chiedere soldi. Molti, fra i commercianti della zona, non si sentono abbastanza al sicuro e per questo si sono rivolti alla vigilanza privata specie per le ore notturne.

«I controlli sono pari a zero - esordisce Graziano Gani dell'agenzia immobiliare Palazzaccio Immobiliare -, nonostante la vicinanza dal commissariato. Lo scorso ottobre a mia figlia, che abita accanto l'agenzia, hanno rubato circa ottocento euro e una Mercedes. Non si conoscono i re-

sponsabili, ma si può dire che qui il numero degli stranieri continua ad aumentare e tra loro molti marocchini entrano di continuo per chiedere soldi».

«Non ci sono tanti problemi in questo quartiere - afferma Siriana Ghignoli della tabaccheria omonima - nonostante ci sia un bel passaggio di stranieri e gli agenti siano impegnati nelle zone più centrali come il mercato e l'uscita delle scuole».

«I ladri - afferma Claudio Macchi del negozio di moto Mc Motor - non sono quelli che vengono a chiedere l'elemosina; sono italiani insospettabili. Per essere sicuro pago il metronotte».

«Non ho esperienza di grossi furti - concorda Lorenzo Tinagli della ferramenta Tina-gli Utensili - ma dato che

espongo la merce all'esterno spesso capita che portino via qualche oggetto. E, quasi sempre, si tratta di cecinesi e non di persone provenienti da altri paesi. In ogni caso mi sento abbastanza tranquillo perché ho accanto il bar Gaggini che rimane aperto fino a tardi per cui o ci sono io, o comunque ci sono le persone fuori che vedrebbero tutto». Anche i proprietari degli esercizi vicini a sistemi di allarme ultra moderni preferiscono la vicinanza dello stesso bar.

«Qui le forze dell'ordine proprio non ci sono - spiega Carmine Mobilia della gastronomia I Gastronomi - e non ho mai richiesto agenti in modo esplicito perché non ho avuto problemi fino ad ora nonostante il fatto che qui entrano sempre più spesso persone

a chiedere soldi. La mia attività, infatti, è collocata di fronte al bar Gaggini che è frequentato fino a tarda notte per cui sarebbe difficile rubare nel negozio. Vorrei comunque più controlli anche perché non pago più la vigilanza privata dal momento che mi sono accorto, dai biglietti che lasciano quando passano, che sorvegliano solo fino alle 23».

«Nel quartiere - spiegano al bar Volpe - ci sono tanti stranieri che entrano e disturbano la clientela. Così per la notte, dal momento che le forze dell'ordine non hanno a disposizione agenti sufficienti, preferiamo pagare la vigilanza».

«La zona è calma - racconta anche Alessio Marinai del bar Caffè 3000 - ma avere il metronotte che sorveglia è meglio...»

Giulia Bianchi

Indagine del Comune

Questionario sui problemi dei negozi

CECINA. Il Comune ha affidato a Cat Concommercio e Simurg Ricerche un'indagine sul settore commerciale. La ricerca ha l'obiettivo di approfondire la conoscenza del commercio locale studiandone la situazione strutturale attuale, le dinamiche evolutive e anche lo scopo di evidenziarne i principali punti di forza e punti di debolezza.

Questo lavoro, commissionato dall'assessorato alla programmazione economica, sarà, ritiene l'amministrazione, uno strumento indispensabile per la rivitalizzazione del settore e per le prossime pianificazioni commerciali.

A questo scopo sono previste varie attività di ricerca. Tra le attività, riveste primaria importanza l'esigenza di conoscere le problematiche del settore attraverso le opinioni dei commercianti che quotidianamente svolgono l'attività di vendita nel territorio comunale.

Per questo motivo, nei prossimi giorni, rilevatori autorizzati dal Comune di Cecina consegneranno, ad un campione di esercizi commerciali, un semplice questionario in cui i commercianti potranno esprimere le proprie opinioni e dare i suggerimenti che riterranno più opportuni per migliorare e sviluppare il commercio sul territorio comunale.

Piccione putrefatto, scatta l'allarme

Vermi giù dai tubi in piazza della Libertà. Intervengono i pompieri

CECINA. L'allarme igiene è scattato ieri mattina alle 10, in piazza della Libertà. Dalla grondaia del condominio sopra il bar Roma cascavano giù vermi piccolissimi. Sono stati chiamati i vigili del fuoco di Cecina. Sono subito risaliti all'origine del problema. All'ultimo piano del palazzo, sotto il tetto, hanno scoperto un piccione in stato di putrefazione. La colata di vermi è partita da lì. Episodio minimo, in apparenza, ma fa tornare a galla un problema mai risolto: la proliferazione indiscriminata, nel centro cecinese come in molti altri centri storici d'Italia, dei piccioni, che portano con sé malattie e l'insidia del guano.

«Ci siamo rivolti all'Asl per vedere che possibilità ci sono di risolvere il problema - spiega l'assessore Alberto Mazzoncini -. Per ora abbiamo sollecitato interventi anti nidificazione sui tetti: molti palazzi storici del centro, compreso il Duomo in piazza Guerrazzi, hanno installato sui tetti pettini metallici, con denti di qualche millimetro di altezza, che impediscono ai piccioni di nidificare. Inoltre abbiamo chiesto all'Asl di zona di eseguire sopralluoghi nei punti più critici per l'emergenza piccioni».

«Più che interventi risolutivi, i pettini d'acciaio sui tetti

sono solo «dissuasori» del problema piccioni - sottolinea il dottor Antonio Lombardi, responsabile del dipartimento di igiene pubblica e malattie infettive dell'Asl 6 Bassa Val di Cecina -: i piccioni non nidificano su un palazzo ma su quello vicino, il problema semplicemente si sposta, non si elimina». La regia degli interventi contro i piccioni, spiega il dottor Lombardi, «deve essere del Comune, che deve farsi carico del problema convocando le parti, istituendo un tavolo di trattative con l'Asl e le associazioni competenti. Per ora non abbiamo ricevuto alcuna convo-



Piccioni sul cornicione del duomo in piazza Guerrazzi

cazione». Se la convocazione arriverà, considera il dirigente Asl, verranno prese in considerazione varie soluzioni. Un esempio? «Le uova artificiali - dice Lombardi - da far covare ai piccioni. Ci vuole co-

munque - ribadisce il dirigente sanitario - un coordinamento dell'amministrazione comunale, altrimenti si rischia di adottare disposizioni che contrastano le une con le altre».

Barbara Antoni

IERI I FUNERALI

Cordoglio per la morte di Nassi Il suo forno nei ricordi della gente

CECINA. Lutto nel mondo del commercio.

E' morto, dopo una breve e fulminea malattia, all'età di 68 anni, Galeazzo Nassi, fornaio che per anni insieme al fratello Vittorio è stato il titolare del forno in piazza Guerrazzi, all'angolo della galleria Bertelli, uno tra i più vecchi forni di Cecina.

Nassi, ereditando la passione ed i segreti del mestiere dal padre, era riuscito a farsi apprezzare da tanti cittadini cecinesi.

Particolarmente richiesta e conosciuta in tutta la città e oltre i confini cittadini la focaccia che Nassi ha preparato per tanti anni: a lungo, il forno, è stato meta privilegiata di tanti studenti che tutti i

giorni, immancabilmente, si fermavano nel negozio in piazza Guerrazzi per acquistare la schiacciata calda da mangiare all'ora di merenda.

Tanti gli attestati di cordoglio giunti per la circostanza alla famiglia.

La scomparsa di Nassi è avvenuta sabato scorso. Ieri si sono svolte le esequie del noto fornaio.

Il rito funebre è stato celebrato in Duomo.

Galeazzo Nassi lascia oltre a due figlie e alcuni nipoti, il fratello Vittorio e la sorella Sara. La salma di Nassi è stata tumulata nel cimitero cittadino.

Alla famiglia Nassi giungano le condoglianze anche di questa redazione.

203PEI46.P65

ENAIIP TOSCANA

Enaip Toscana informa che sono aperte le iscrizioni al corso, riconosciuto dalla Provincia di Livorno e rilasciante una qualifica con validità regionale, di **Addetto all'Assistenza di Base**. Il percorso formativo prevede una parte di formazione in aula e una parte di tirocinio pratico da svolgere presso strutture del settore. I corsi si svolgeranno presso le sedi di Livorno e Cecina.

Rivolgiti a Enaip Toscana, via Cecconi n. 40 oppure telefona al n° 0586-265342

CECINA. Con l'entrata in funzione del nuovo sistema informatico gestionale è stato rivista l'apertura degli uffici commerciali Asa spa. Due novità fondamentali: niente più contanti per pagamenti o rimborsi e niente più assegni circolari per somme attese da clienti, la differenza in positivo accreditata in fattura successiva. Altre novità: per il pagamen-

Le bollette Asa pagate on-line Sportelli al pubblico: i nuovi orari

to di preventivi e bollette insolite sollecitate con notifica di messa in mora è possibile utilizzare allo sportello Asa il bancomat o la carta di credito; le bollette possono essere pagate con bollettino postale, accreditato permanente su conto corren-

te o carta di credito o dal sito www.asaspa.it. Altre operazioni effettuabili allo sportello sono: preventivo, contratto, disdetta, verifica contatori, consultazioni sullo stato dell'utenza. Per ottenere il conguaglio consumi, telefonare al numero

verde 800010303 da rete fissa (199309641 da rete mobile) o collegarsi al sito di Asa. Il conguaglio avverrà in automatico nella fattura successiva.

Ecco gli orari di apertura degli sportelli di zona in febbraio e marzo: Cecina San Pietro in Palazzi da lunedì a venerdì 8-12; Rosignano Solvay lunedì e venerdì 8,30-12,30; Donoratico giovedì 8,30-12,30.